

Andora, divieto di balneazione per cento metri dalla foce del Merula

Martedì 25 agosto 2020



Andora. Scarico abusivo in una vasca di decantazione abbandonata sita nell'area del parcheggio attiguo a Palazzo Tagliaferro. Potrebbe essere stata la probabile causa dello sversamento limitato che ha interessato un tratto del Torrente Merula, all'altezza dell'Aurelia.

Rivieracqua, insieme ai tecnici comunali e una ditta specializzata hanno effettuato la bonifica e nel ricercare la causa hanno individuato l'impianto in disuso, ma con presenti reflui fognari. Rivieracqua ha confermato che la vasca non è collegata alla rete fognaria comunale.

Il sindaco Mauro Demichelis ha firmato un'ordinanza di divieto di balneazione temporaneo che riguarda solo una zona limitata, di circa cento metri da entrambe le sponde del torrente.

“Si è trattato di un fenomeno non prevedibile, limitato, ma individuato velocemente. Forse siamo vittime di un gesto di inciviltà - ha spiegato l'assessore ai servizi tecnologici del comune di Andora, Marco Giordano che ha seguito di persona i controlli e l'individuazione della vasca - Secondo i tecnici, visto che la vasca non è collegata alla rete fognaria comunale, potrebbe essersi riempita nel tempo a causa di uno scarico abusivo tramite un tombino che si trova nel piazzale, forse ad opera di qualche camper. È un ipotesi plausibile, ma Rivieracqua sta continuando i controlli anche su tutta la linea fognaria per

essere certi che non ci siano altre criticità. Da anni il comune controlla i canali delle acque bianche vicine alle spiagge che sono monitorati due volte al giorno, da una ditta incaricata. Non era prevedibile che giungesse materiale da quella vasca scollegata e in disuso. Al termine dei controlli di oggi avremo più certezze”.

Le ricerche sono iniziate dopo che il Comune ha segnalato a Rivieracqua che l’Arpal aveva rilevato valori anomali alla Foce del Merula.